

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI
E
L'A.S.L. 5 - DISTRETTO 3 - AREA PSICOLOGIA E NEUROPSICHIATRIA
INFANTILE**

L'anno duemilauno, il giorno 28 del mese di Ottobre, presso la sede di Piossasco del Consorzio Intercomunale di Servizi sita in Regione Garola, 26

TRA

Il Consorzio Intercomunale di Servizi, con sede legale in Piossasco, Regione Garola, 26, c.f. n. 95551120017

E

L'Azienda Sanitaria Locale 5 – Distretto 3 di Orbassano – Area psicologia e neuropsichiatria infantile, di seguito indicato per esigenze di brevità Servizio per l'età evolutiva

PREMESSO

Che l'articolo 3 della convenzione fra il C.I. di S. e l'A.S.L. 5 nell'ambito della tutela materno infantile e dell'età evolutiva, prevede obiettivi e progetti integrati concordati e risorse di personale messe a disposizione dai due Enti.

Che si ritiene utile specificare con un protocollo di intesa il metodo di lavoro utilizzato per chiarire le modalità con cui gli operatori dei diversi servizi (in particolare assistenti sociali, educatori, psicologi e neuropsichiatri infantili) comunicano fra loro, provvedono ad invii e segnalazioni reciproci, per giungere a definire progetti individuali ed interventi da effettuare in modo congiunto in particolare per i minori a rischio psico-sociale.

Che i regolamenti degli organi tecnici previsti dalla normativa (UMH, CTH, Accordo di programma ex L. 104/92) ulteriormente precisano modalità operative specifiche per i settori di competenza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Il Consorzio e l'A.S.L. 5 – Distretto 3 - si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e professionalità, a comunicare tempestivamente le eventuali modifiche organizzative del proprio servizio ed a informare e coinvolgere preventivamente ogni qual volta viene formulato un progetto su attività ed iniziative legate alla tutela materno- infantile e dell'età evolutiva.

2. Il Consorzio e l'A.S.L. 5 – Distretto di Orbassano, Servizio per l'età evolutiva si impegnano a collaborare ed a raccordarsi per tutte le attività ed i progetti previsti all'art. 3 della sopracitata convenzione, in particolare per tutte le situazioni di minori in stato di pregiudizio, pur mantenendo ciascuno le proprie specifiche competenze. Tutti i progetti individuali predisposti congiuntamente devono essere elaborati in duplice copia in forma scritta, controfirmati dagli operatori coinvolti e debbono prevedere obiettivi, tempi, ruoli, compiti e verifiche periodiche.

3. Il Servizio Sociale del Consorzio ed il Servizio per l'età evolutiva si impegnano a seguire la procedura di seguito riportata per quanto concerne le **comunicazioni reciproche**. Tali comunicazioni, effettuate per iscritto, devono essere inviate entro un tempo massimo di 10 giorni, tranne che per le situazioni di particolare urgenza e gravità che dovranno avere carattere di immediatezza. In particolare si individuano i seguenti indicatori che suggeriscono la necessità di uno scambio di informazioni fra i due Servizi:

- Il Servizio Sociale del Consorzio è tenuto a dare comunicazione al Servizio per l'età evolutiva ogni qualvolta rileva situazioni di minori che presentano:
 - disagio emotivo relazionale;
 - difficoltà scolastiche (di inserimento nel contesto classe, di apprendimento, di accettazione delle regole, ecc.);
 - difficoltà di rapporto con i genitori.
- Il Servizio per l'età evolutiva è tenuto a dare comunicazione al Servizio sociale ogni qualvolta rileva situazioni di minori che presentano:
 - trascuratezza, maltrattamento fisico o psicologico, abuso sessuale;
 - assenze scolastiche e frequenza irregolare;
 - inadeguatezza dell'esercizio delle funzioni genitoriali;
 - problematiche di tipo educativo;
 - genitori che non si presentano agli appuntamenti in presenza di segnali di rischio.
- Qualora vengano rilevati i precedenti indicatori sarà cura dei Servizi comportarsi con le modalità di seguito riportate:
 - a) Per tutte le situazioni deve essere tentato l'invio. Se i genitori sembrano consapevoli delle problematiche ed accettano di collaborare, viene effettuato

un invio, tramite una "scheda di accompagnamento" parte integrante e sostanziale del presente protocollo (Allegato A). La scheda verrà compilata in duplice copia. La scheda riporta una descrizione sintetica della situazione e viene consegnata direttamente al cittadino, che viene invitato a contattare l'altro servizio per fissare un appuntamento e consegnare in tale sede la suddetta scheda. Tale modalità permette alla famiglia di contattare un Servizio in modo agevolato sapendo a chi rivolgersi. Se la famiglia si attiva, partirà la presa in carico. Nel caso in cui la famiglia non richieda l'appuntamento, si procederà come alla successiva ipotesi c). Appare in ogni caso opportuno che il Servizio inviante avverta telefonicamente il Servizio ricevente e che in seguito quest'ultimo provveda alla comunicazione della avvenuta presa in carico. Inoltre, per ogni situazione dubbia, è bene che gli operatori si confrontino prima di effettuare l'invio.

- b) Per le situazioni ove si rilevino problematiche educative ed è necessario valutare l'opportunità di un progetto congiunto, i Servizi del Consorzio e dell'A.S.L. procedono ad una comunicazione scritta (utilizzando la predetta scheda di comunicazione) e provvedono a fissare un incontro successivo (entro 10 giorni).
- c) Per le situazioni in cui manchi la collaborazione dei genitori, viene effettuata la segnalazione scritta (Allegato A), che viene trasmessa in busta chiusa mediante posta interna. Si ritiene utile che l'operatore contatti telefonicamente il Referente dell'altro Servizio per concordare un incontro al fine di effettuare una valutazione congiunta della situazione. Dalla suddetta analisi potrà seguire:
- Una presa in carico congiunta sulla base di un progetto formulato unitamente
 - Una segnalazione all'Autorità Giudiziaria nelle situazioni di grave inadempienza o rifiuto alla collaborazione da parte dei genitori
 - La non presa in carico, qualora non se ne ravvisi la necessità, in assenza di presupposti all'intervento di uno dei due Servizi.
- d) Nel caso in cui giunga ad uno dei due servizi una segnalazione da parte di terzi (scuola, operatori sanitari, ecc.) gli operatori che ricevono la comunicazione devono sempre appurare che la famiglia sia al corrente della

segnalazione. Si ritiene necessario che successivamente i due Servizi si confrontino, prima di elaborare un progetto di intervento.

4. Il Servizio Sociale del Consorzio ed il Servizio per l'età evolutiva si impegnano a seguire la seguente procedura per quanto attiene le modalità di collaborazione nell'ambito dei **rapporti con l'Autorità Giudiziaria**.

- Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria:
 - a) La segnalazione per i casi urgenti, ossia quelli in cui si riscontra abbandono, maltrattamento, violenza, abuso, fuga, viene fatta dal Servizio che viene a conoscenza dell'evento, previo contatto telefonico con l'altro Servizio, se possibile, a seguito di valutazione della reale urgenza.
 - b) La segnalazione delle situazioni in carico ad entrambi i Servizi deve essere preceduta da un confronto fra tutti gli operatori interessati e deve contenere, oltre che la descrizione, anche richieste, proposte, indicazioni e, dove possibile, un progetto preciso, motivato e condiviso. E' utile che vengano specificate le modalità differenziate di intervento di ciascun Servizio. La segnalazione viene effettuata dal Servizio che ha prevalentemente in carico la situazione o che sia individuato come quello più idoneo per segnalare, allegando l'eventuale altra documentazione ritenuta utile (comprese relazioni dell'altro Servizio) e specificando tutti gli operatori coinvolti. Sarà cura degli operatori dare informazione della segnalazione alla famiglia, con modalità da concordare in base alla situazione stessa.
 - c) La segnalazione delle situazioni in carico ad uno solo dei Servizi deve essere preceduta da un confronto per valutare le modalità e l'opportunità dell'eventuale coinvolgimento dell'altro Servizio.
- Segnalazioni o richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria: Quando il Servizio riceve la segnalazione o la richiesta di indagine da parte dell'Autorità Giudiziaria deve verificare se la situazione è in carico o è conosciuta all'altro Servizio. In caso affermativo il predetto Servizio dovrà darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria perché venga dato mandato istituzionale anche all'altro Servizio. In caso negativo il ricevente procederà all'indagine richiesta per quanto di competenza, coinvolgendo se necessario l'altro Servizio con le

modalità citate al punto c) o richiedendo all'Autorità Giudiziaria di incaricare formalmente l'altro Servizio.

- Attuazione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: Per ogni provvedimento i Servizi dovranno stilare un progetto condiviso, che precisi le modalità attuative per le specifiche competenze, i tempi e le condizioni delle verifiche periodiche previste.
- Trasmissione all'Autorità Giudiziaria delle relazioni: i Servizi si impegnano, nei tempi previsti dall'Autorità Giudiziaria, ad un confronto reciproco preliminare alla stesura della relazione stessa e, qualora ritenuto necessario, anche preliminare all'invio. Laddove possibile e utile le relazioni redatte dal servizio sociale e dal servizio di psicologia dell'età evolutiva verranno trasmesse entrambe dal Consorzio con lettera di accompagnamento.

5. Il Servizio Sociale del Consorzio ed il Servizio di psicologia si impegnano, altresì, a collaborare anche per quanto attiene alla segnalazione reciproca di situazioni di minori portatori di disabilità. In particolare si ritiene utile individuare i seguenti indicatori che suggeriscono la necessità di uno scambio di informazioni:

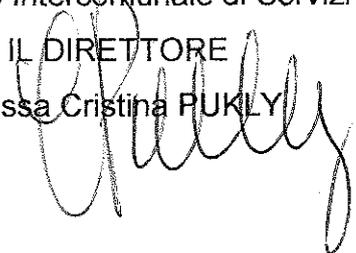
- Il Servizio Sociale del Consorzio è tenuto a dare comunicazione al Servizio di psicologia dell'età evolutiva in tutti i casi in cui si rilevano situazioni di minori disabili che presentano:
 - difficoltà di gestione da parte dei genitori;
 - sofferenza relazionale e/o di rapporto con l'esterno (scuola, rete sociale allargata);
 - richieste di nuovi interventi con necessità di rivalutazione dal parte del Servizio di psicologia o di neuropsichiatria infantile.
- Il Servizio di psicologia dell'età evolutiva è tenuto a dare comunicazione ai Servizi sociali del Consorzio in tutti i casi in cui rileva situazioni di minori disabili che presentano:
 - difficoltà da parte dei familiari a gestire la situazione di handicap per carenza di risorse economiche, sociali, di relazione o per isolamento della famiglia;
 - inadeguatezza di cure;

- bisogno di indirizzare l'eventuale percorso scolastico agevolato o, in caso di grave handicap psicofisico, di valutare l'opportunità di inserimento in adeguata struttura diurna o residenziale, due anni prima del termine dell'obbligo scolastico;
- esigenza di avviare il servizio educativo territoriale per disabili sensoriali.

Consorzio Intercomunale di Servizi

IL DIRETTORE

Dott.ssa Cristina PUKLY



A.S.L. 5 – DISTRETTO 3

IL RESPONSABILE

Dott. Bruno TIRANTI



Allegato A

AL SERVIZIO _____

Via _____

telefono _____

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO

NOME E COGNOME

Nato a il

residente a ia N. TEL.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE:

padre

madre

altri componenti

MOTIVO DELLA COMUNICAZIONE:

INVIANTE O SEGNALANTE:

NOTE SIGNIFICATIVE:

Data

recapito telefonico

operatore

